

# VareseNews

## Una via per Claudio Meggiorin a Badia Pavese

**Pubblicato:** Venerdì 16 Febbraio 2007

La vicenda dell'omicidio di **Claudio Meggiorin**, ucciso da Vladimir Mnela durante una lite davanti al suo bar di **Besano** l'11 giugno del 2005, sembra rivivere continuamente sotto spinte diverse che portano il suo caso anche lontano da Varese. Non molto, in fondo, perchè ci troviamo nei dintorni di Pavia, precisamente a **Badia Pavese** dove la locale sezione di Forza Nuova, movimento della destra radicale forte di un consigliere comunale, **ha proposto al consiglio di dedicare una via al barista di Besano perchè ucciso da un albanese**. Proprio oggi, 16 febbraio 2006, infatti si terrà a Pavia, a cura del Centro orientamento e tradizione (associazione culturale legata a **Forza Nuova**), la presentazione del libro «**Vivere nel cuore di chi resta significa non morire mai**», la storia di Claudio Meggiorin raccontata dalla madre Elisabetta Garruti e scritta da Pino De Rosa, giornalista de "Il Tempo". «Si tratta di una normale presentazione di un libro – spiega Diego Di Sopra della locale sezione di Forza Nuova – finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dell'immigrazione in Italia. Nei nostri paesini della provincia di Pavia ormai la situazione è ai limiti della tollerabilità».

Troppi immigrati, dunque, secondo il movimento di destra e per questo bisogna far capire alla gente cosa può succedere. «A Badia Pavese c'è un palazzo pieno di stranieri che spacciano – dice ancora Di Sopra – e varie volte la Polizia è entrata in azione in quel fabbricato». Questo l'esempio portato dal militante pavese. Oggi il volto di Claudio campeggia su tutti i muri di Pavia, sullo sfondo c'è la curva di uno stadio, riferimento alla sua passione per il calcio e per il tifo organizzato del quale aveva fatto parte a Varese.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it